

Regolamento Didattico
del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
“Giurisprudenza”
ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e decreti successivi

Denominazione del corso e classe di riferimento

A norma di quanto previsto dall'art. 11 del D.M. n. 270/2004 e dal Regolamento didattico di Ateneo, il Dipartimento di Giurisprudenza della LUISS Guido Carli attiva il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza".

Il corso di laurea soddisfa i requisiti fissati dal D.M. 25 novembre 2005 per la tabella della classe di Laurea Magistrale a ciclo unico LMG/01 (Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza) ed appartiene alla predetta classe.

La struttura didattica responsabile del corso di studio è il Dipartimento di Giurisprudenza della LUISS (di seguito Dipartimento).

Il presente Regolamento si applica agli immatricolati 2018/2019.

Crediti formativi universitari

Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui circa un terzo come didattica frontale e la rimanente parte come studio personale. A norma di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il carico didattico di ciascuna attività formativa deve essere rigorosamente proporzionato al numero di crediti previsto per l'attività stessa in relazione alla preparazione personale da parte dei discenti. Il Consiglio di Dipartimento può prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Valutazione ed accreditamento

I risultati complessivi e il livello qualitativo del corso di Laurea sono oggetto di periodica analisi da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Alla raccolta e alla elaborazione degli elementi informativi riguardanti la valutazione delle attività e della didattica provvede il Nucleo di Valutazione.

Per la valutazione della didattica si utilizzano anche i dati raccolti tra gli studenti con appositi questionari o altre forme di consultazione.

I risultati complessivi delle attività di valutazione della didattica sono sottoposti, per gli interventi conseguenti, al Direttore di Dipartimento, al Prorettore al Rettore ed al Gruppo di Gestione della Qualità.

Obiettivi formativi specifici del Corso

L'obiettivo primario del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è quello di offrire una formazione di base a carattere istituzionale solida nonché una efficace metodologia di studio, rivolta anche al problem solving, sulla quale innestare gli studi ed i percorsi post lauream (master, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, dottorato, etc.).

Ulteriore caratteristica del corso è la sua multidisciplinarietà, che si riflette tanto nell'appartenenza degli insegnamenti previsti a diversi ambiti scientifici (con la previsione di materie proprie dei corsi di laurea in Economia e Scienze politiche), quanto nelle differenti modalità di approccio ai problemi che gli studenti si troveranno ad affrontare al termine dei propri studi. Un laureato in "Giurisprudenza" dovrà aver acquisito le nozioni fondamentali che gli consentano di avere accesso, a seconda dei casi, al mondo del lavoro, ai percorsi di formazione post laurea ovvero alle diverse carriere concorsuali e/o

professionali (nel rispetto dei requisiti richiesti dalle vigenti normative di legge). La didattica sarà principalmente di tipo tradizionale nei primi sette semestri (3 anni e mezzo), nella convinzione che, almeno nella prima fase degli studi universitari ossia nell'acquisizione delle competenze primarie e di base, questa metodologia resti la più efficace. In questa prima fase gli studenti acquisiranno la quasi totalità dei crediti vincolati dalla tabella ministeriale. Durante gli ultimi tre semestri (1 anno e mezzo), invece, la didattica sarà orientata maggiormente a fornire agli studenti, anche attraverso la metodologia del case method, le tecniche di analisi, di interpretazione e di problem solving, che potranno essere utilizzate già nella redazione dell'elaborato finale. A partire dall'a.a. 2015-2016 il Dipartimento attiverà alcuni "Laboratori del profili curriculari" attraverso i quali gli studenti di IV anno potranno conseguire n. 5 CFU previsti dall'ordinamento didattico per "altre attività".

Tali "Laboratori del profili curriculari" verranno istituiti al fine di fornire agli studenti, in prossimità della laurea, alcune competenze di carattere pratico che potranno risultare utili, dopo a laurea, nell'esercizio della rispettive attività professionali.

Tale iniziativa verrà coordinata con il progetto "Mentoring", già attivo in Ateneo, in modo da creare una continuità tra il coinvolgimento dei professionisti nell'ambito delle attività formative e il loro impegno nella formazione del singolo studente laureando nel quadro del progetto "Mentoring".

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico, lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla normativa vigente. Per l'accesso al corso di studi si richiedono, inoltre, piena padronanza scritta e orale della lingua italiana, conoscenza di base della lingua inglese, buone capacità logiche e argomentative.

Modalità di ammissione

L'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico avviene a seguito della costituzione di una graduatoria di merito, che tiene conto del curriculum scolastico e di specifiche competenze/certificazioni (per es. SAT/ACT/Lingue etc.) oppure del risultato di un'apposita prova di ammissione mediante la quale vengono verificate le conoscenze richieste per l'accesso.

La delibera circa le modalità per l'espletamento della prova di ammissione viene assunta ogni anno dagli Organi accademici dell'Ateneo. La Commissione preposta, nominata dal Senato Accademico, nell'ambito delle proprie competenze, può a suo insindacabile giudizio determinare una soglia minima per il punteggio di ammissione il che potrebbe comportare l'esclusione, anche in presenza di posti vacanti, di candidati che abbiano riportato punteggi sensibilmente bassi.

È altresì possibile per gli studenti, sia italiani che stranieri, residenti/domiciliati all'estero e/o iscritti/frequentanti un istituto superiore che rilascia un titolo estero valido, e/o che si siano distinti per particolari meriti sportivi, partecipare ad una selezione che si basa sul punteggio di specifiche certificazioni (per es. SAT/ACT), sul curriculum accademico e sportivo e sulla lettera motivazionale. Una Commissione preposta nominata dal Senato Accademico è incaricata di valutare la documentazione inviata dal candidato al fine di stilare la graduatoria di ammissione.

Tutte le relative informazioni, i bandi di concorso, i dettagli e le tempistiche sono disponibili sul sito internet di Ateneo www.luiss.it

Trasferimento in ingresso, passaggio interno tra i corsi di studio e abbreviazioni di corso

Gli studenti iscritti in corso presso un altro Ateneo possono trasferirsi al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza a condizione che abbiano sostenuto, con la media ponderata di 27/30, almeno:

- 24 CFU, per l'iscrizione al II anno;
- 60 CFU, per l'iscrizione al III anno;
- 120 CFU, per l'iscrizione al IV anno;

previsti nell'ordinamento didattico del corso di laurea.

Il passaggio da un corso di laurea ad un altro all'interno della LUISS Guido Carli è possibile **a partire dal secondo anno** di corso.

Possono presentare domanda di abbreviazione di corso presso il Dipartimento di Giurisprudenza gli **studenti in possesso di una laurea triennale, quadriennale o specialistica**.

L'ammissione al IV anno è possibile solo nel caso in cui siano **convalidabili almeno 120 CFU**, indipendentemente dalla votazione conseguita.

E' altresì possibile l'opzione dall'ordinamento quadriennale al nuovo ordinamento

La Giunta di Dipartimento cui è indirizzata la richiesta di trasferimento, passaggio, abbreviazione e opzione di ordinamento delibera, caso per caso, l'ammissione, l'anno di iscrizione ed il riconoscimento dei crediti formativi universitari secondo il criterio della coerenza con gli obiettivi stabiliti nel relativo ordinamento didattico. Nel caso in cui non vi sia corrispondenza di crediti, la Giunta di Dipartimento potrà valutare la congruenza dei programmi ed eventualmente chiedere che sia sostenuto un esame integrativo, il cui contenuto sarà nei singoli casi concordato con il docente titolare della materia.

Tutte le relative informazioni e i dettagli sono disponibili sul sito internet di Ateneo www.luiss.it

Modalità di svolgimento del tirocinio

L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico prevede la possibilità di svolgere tirocini e stages presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

A ciascuno stage o tirocinio può essere riconosciuto un numero di crediti variabile a seconda della tipologia di attività svolta e delle ore di impegno. In linea generale, si ritiene di dover riconoscere un credito ogni venticinque ore di impegno certificato.

Per poter beneficiare del riconoscimento dei crediti, lo studente deve chiedere al Direttore del Dipartimento, o suo delegato, la preventiva autorizzazione a svolgere lo stage e/o il tirocinio, secondo le modalità pubblicate nel sito internet dell'Ateneo.

Tutte le informazioni relative ai tirocini sono disponibili sul sito dell'Ateneo sulla pagina del career services.

Regole di propedeuticità

Il Consiglio di Dipartimento stabilisce, ove lo ritenga necessario, i vincoli di propedeuticità che lo studente è tenuto a rispettare nella successione degli esami di profitto. Tali propedeuticità vengono deliberate annualmente dal Consiglio del Dipartimento e rese note attraverso il sito internet del Dipartimento.

Tutte le informazioni relative alle regole di propedeuticità sono disponibili sul sito del Dipartimento nella sezione apposita.

Per superare l'esame di Informatica è necessario aver superato i moduli della Nuova ECDL "Word Processing", "Spreadsheets" e "Presentation" o della ECDL Core "elaborazione testi", "foglio elettronico" e "strumenti di presentazione" con il syllabus 5.0.

Sarà possibile sostenere le prove dell'ECDL in una delle sessioni mensili organizzate dal Test Center LUISS. In alternativa, si potrà richiedere di sostenere una simulazione ECDL, che non rilascerà la certificazione ma permetterà, superandola, di conseguire questo prerequisito.

Lo studente in possesso di questo requisito, potrà comunicarlo tramite modalità e tempistiche che verranno specificate sul sito del Dipartimento.

Regole per la presentazione dei piani di studio

Alla fine del **terzo anno** di corso, lo studente deve effettuare la scelta:

- del **Profilo** tra quelli proposti dal Dipartimento e che, a titolo esemplificativo (la lista potrebbe subire variazioni), potranno essere i seguenti:
 - *Diritto civile*
 - *Diritto ed economia delle imprese*
 - *Diritto societario e tributario*
 - *Diritto penale*
 - *Diritto amministrativo*
 - *Diritto internazionale*
 - *Diritto del lavoro e della previdenza sociale*
 - *EU Law and Regulation*
 - *Law and Innovation*

Alla fine del **quarto anno** di corso, lo studente deve effettuare la scelta:

- Di due insegnamenti **elettivi per ciascun profilo** (da 6 CFU ciascuno), che si svolgeranno nel quinto anno.

Alla fine del terzo e quarto anno di corso, lo studente può effettuare la scelta di corsi liberi tra una rosa deliberata dal Consiglio di Dipartimento fino ad un massimo di due insegnamenti e indipendentemente dalla votazione conseguita incidano sulla media ponderata dello studente.

In nessun caso, invece, la valutazione riportata nelle altre tipologie di corsi liberi, al di fuori della rosa di insegnamenti proposta dal Dipartimento (ad esempio quelli sostenuti in Erasmus), concorre a fare media o potrà valere ai fini dei requisiti di merito per l'assegnazione di borse di studio. Inoltre, non è possibile richiedere la tesi in un insegnamento sostenuto come corso libero.

L'inserimento di corsi liberi aggiuntivi non obbliga lo studente a sostenere il relativo esame di profitto che ne può richiedere l'eliminazione dal piano di studi. In caso di verbalizzazione dell'esame, invece, non potrà essere eliminato e l'esito sarà regolarmente certificato nel curriculum universitario.

Il piano di studi è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dall'ordinamento didattico del corso di Laurea e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo di studio.

Lo studente fuori corso che voglia modificare il proprio piano di studi è tenuto ad iscriversi come studente ripetente.

Eventuali modifiche al piano di studi, adeguatamente motivate, dovranno essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento o da un suo delegato.

Tutte le relative informazioni, i dettagli e le tempistiche sono disponibili sul sito internet di Ateneo www.luiss.it

Ulteriori attività

L'ordinamento didattico del corso di Laurea prevede anche la possibilità di acquisire ulteriori crediti tramite:

- corsi di lingua
- tirocinio
- altre attività

Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

La frequenza è obbligatoria. Alla fine del corso il docente di riferimento esprimerà una valutazione complessiva su ciascuno studente del proprio gruppo, basandosi non solo sul rendimento ma anche sulle presenze in aula. In caso di giudizio positivo, espresso in termini di idoneità, lo studente ottiene l'acquisizione dei relativi crediti in carriera.

Tutte le relative informazioni e i dettagli sono disponibili sul sito internet di Ateneo alla pagina del Centro Linguistico.

Obblighi di frequenza

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Per poter accedere agli esami e alle altre verifiche di profitto lo studente deve aver maturato la percentuale di presenze durante le lezioni deliberata dal Senato Accademico. La verifica delle stesse è affidata ai singoli docenti.

Nel caso di prolungate assenze dello studente, il docente titolare dell'insegnamento ne dà comunicazione alla Segreteria del Dipartimento.

Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori)

L'attività didattica relativa agli esami di profitto, alle altre attività linguistiche, alle abilità informatiche e alle attività di laboratorio si realizza con l'affiancamento alla didattica tradizionale di metodologie didattiche innovative (es. uso di software di simulazione, integrazione con moduli in eLearning, ...) nonché distribuendo i crediti all'interno dei singoli insegnamenti tra lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, testimonianze di professionisti di consolidata esperienza in studi legali, nelle Pubbliche Amministrazioni, nelle Istituzioni governative nazionali e internazionali, nel vario e articolato mondo della comunicazione, infine approfondimenti (in piccoli gruppi e individuali) con presentazioni in aula. Ai docenti è riservata altresì la possibilità di affidare la valutazione del profitto anche ad una parte scritta (ad es.: paper con numero di pagine predefinito).

Al rafforzamento degli skill culturali (multidisciplinarietà e approfondimento delle conoscenze linguistiche) corrisponde il rafforzamento degli skill personali, quali:

- a) la capacità di parlare in pubblico (mediante la presentazione di approfondimenti da parte degli studenti durante le lezioni, anche in forma di dibattito su tesi contrapposte preparate con letture ad hoc);
- b) la capacità di approfondimento di ricerche con casi pratici e simulazioni durante le lezioni;
- c) l'aggiornamento costante mediante la lettura di giornali e riviste giuridiche e politico-economiche e altre pubblicazioni scientifiche, nonché la consultazione di siti specialistici;
- d) le capacità di organizzazione e gestione del lavoro con casi pratici e simulazioni;
- e) la familiarità con le tecnologie dell'informazione.

L'Ateneo offre attività di ricerca a supporto delle attività formative organizzando seminari, laboratori, ed altre attività, per le quali è possibile ottenere il riconoscimento di CFU, finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli insegnamenti si svolgono di norma entro un singolo semestre. In relazione ad esigenze specifiche, il Consiglio di Dipartimento può prevedere lo svolgimento degli insegnamenti sull'arco di più semestri ovvero secondo diverse scansioni (trimestre, quadri-mestre) funzionali all'organizzazione della didattica. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

Alla luce di quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, di norma, non è ammessa la sovrapposizione tra i periodi dedicati alla didattica e quelli dedicati alle prove d'esame ed alle altre verifiche della preparazione dello studente.

I docenti responsabili di insegnamenti che si svolgono in più canali sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi d'insegnamento.

Nei casi di insegnamenti previsti dall'ordinamento del corso di laurea, ma che quest'ultimo non possa attivare nel proprio ambito per assenza temporanea o per mancanza dei docenti cui di norma sono assegnati, è consentito ricorrere alla mutuazione degli stessi, se attivati presso altri corsi di studio di livello equivalente, e comunque previo accertamento della loro funzionalità rispetto ai percorsi didattici ai quali devono servire. Si possono deliberare mutuazioni anche su insegnamenti attivati presso altre università, purché nel quadro di accordi interateneo.

Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti

Per acquisire i crediti che l'ordinamento didattico riserva alle attività formative di base, caratterizzanti, affini/integrative ed a tutte le altre attività autonomamente scelte dagli studenti, purché coerenti con il percorso formativo, lo studente deve superare il relativo esame di profitto, che può svolgersi in forma orale e/o scritta. La votazione viene espressa in trentesimi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi; il voto massimo è di trenta trentesimi, con eventuale lode.

L'Ordinamento didattico riserva alle altre attività ex art. 10, comma 5 del D.M. 270/2004, un determinato numero di CFU, previa acquisizione della relativa idoneità.

Per discipline formate da due o più moduli coordinati, i docenti dei vari moduli, dopo aver fissato di comune accordo le date degli appelli d'esame, partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente e contribuiscono al voto finale in modo proporzionale ai crediti del proprio modulo.

Tutte le prove orali di esame sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

Tutte le votazioni conseguite negli esami concorrono alla definizione della media ponderata finale compresi i corsi liberi, scelti per un massimo di due esclusivamente all'interno della rosa deliberata dal Dipartimento, indipendentemente dalle votazioni conseguite.

Viene garantita agli studenti la possibilità di svolgere gli esami di profitto anche su corsi non più erogati o il cui programma ha subito variazioni a livello di contenuto e di CFU.

A tal fine il docente titolare della cattedra può richiedere allo studente delle integrazioni al programma del corso pregresso o aggiornamento dei contenuti.

L'Ateneo può valutare la possibilità di offrire corsi seminariali integrativi.

Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali svolge le funzioni di Presidente della Commissione; gli altri sono docenti del medesimo Settore Scientifico Disciplinare o affine o titolari di contratto di collaborazione alla cattedra o cultori della materia.

La verbalizzazione degli esami avviene in modo informatico tramite procedura on line e firma digitale certificata del verbale da parte del Presidente di Commissione.

Gli appelli d'esame devono avere inizio alla data e all'orario pubblicati e in nessun caso possono essere anticipati. Per motivate ragioni il Presidente della Commissione può posticipare l'inizio dell'appello e prevederne un'eventuale articolazione, dandone tempestiva comunicazione agli interessati e previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento.

La valutazione del profitto in occasione degli esami può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del relativo corso.

Attività di tutorato

Le funzioni tutoriali rientrano nell'attività istituzionale dei docenti e si esplicano attraverso un orario settimanale di ricevimento, che deve essere reso pubblico all'inizio di ogni anno accademico.

Nell'ambito del corso di Laurea è inoltre istituito un servizio di tutorato, che si svolge in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo, anche in collaborazione con eventuali iniziative delle rappresentanze ed organizzazioni studentesche.

Sono finalità del tutorato orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del percorso formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una

proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

I tutor sono nominati dalla Giunta di Dipartimento. Il loro incarico è annuale e rinnovabile. Il loro numero è fissato nel rispetto della proporzione 1 tutor ogni 40 studenti.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella valutazione di un elaborato scritto in italiano e, eventualmente, in una lingua straniera, su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame, e nella sua discussione orale. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline della laurea magistrale a ciclo unico che, svolgendo il ruolo di relatore, sarà anche il garante del lavoro svolto. La tesi viene assegnata secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza consiste nella valutazione di un elaborato scritto in lingua italiana o straniera su un argomento attinente a una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente che, all'atto della richiesta, sia, o sia stato almeno una volta, titolare dell'insegnamento scelto per la tesi; quest'ultimo deve essere necessariamente compreso tra le discipline inserite nel piano di studi dello studente, ad esclusione dei corsi liberi e degli insegnamenti che prevedono un'idoneità. Il docente che svolge il ruolo di relatore e il correlatore assegnato dal Direttore di Dipartimento saranno anche i garanti del lavoro svolto.

La tesi, una volta approvata dal relatore e dal correlatore, viene discussa in italiano o in lingua straniera davanti ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento. La Commissione, di cui fanno parte il relatore ed il correlatore, è formata da almeno cinque membri e presieduta da un docente di ruolo interno. Il presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode, viene attribuito dalla Commissione di laurea, su proposta del relatore, sulla base del curriculum dello studente. La valutazione deve tener conto della maturità scientifica e della preparazione attestata attraverso l'esame di laurea. La lode viene proposta dal relatore e deve essere approvata all'unanimità. Può essere concessa all'unanimità anche una speciale menzione.

Il voto minimo di superamento della prova è 66/110.

Il numero dei crediti da attribuire alla tesi è definito dall'ordinamento didattico sulla base dell'impegno richiesto al fine della sua stesura ed è riportato nella tabella delle attività formative in SUA.

I criteri di attribuzione del punteggio di laurea sono deliberati dal Senato Accademico.

Tutte le relative informazioni e i dettagli sono disponibili sul sito internet di Ateneo www.luiss.it